

Do atto alla Giunta di questa sua comunicazione, e salvo i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciuti sino a questo momento, dichiaro convalidate queste elezioni.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Suardi, « per sapere se, essendo prossimo il termine del decennio di esenzione dell'imposta fabbricati, non ritenga urgente la presentazione dell'atteso disegno di legge per la costruzione delle case popolari ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Sarà presentato un disegno di legge per apportare le opportune modificazioni ed aggiunte alla legge sulle case popolari o economiche. Le proposte concrete e il tempo della loro presentazione formeranno oggetto di prossima deliberazione del Consiglio dei ministri.

« Il sottosegretario di Stato
« CAPALDO ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Nuvoloni « per conoscere quali sono le vere ragioni per le quali dopo 18 mesi dalla approvazione della legge che l'istitui non funziona ancora l'Istituto di credito agrario per la Liguria, e quali i motivi per i quali al giorno d'oggi non furono ancora dati i sussidi ai danneggiati dalle alluvioni e dalle mareggiate del dicembre 1910 nella provincia di Porto Maurizio sul fondo all'uopo stanziato colla legge 12 luglio 1912 ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Le ragioni del ritardo nel funzionamento dell'Istituto di credito agrario per la Liguria devono ricercarsi esclusivamente nei vari provvedimenti che successivamente alla promulgazione della legge 6 luglio 1912 dovettero essere presi per giungere fino alla costituzione del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto.

« Il regolamento per l'esecuzione della legge, per la formazione del quale dovettero prendersi accordi con altri tre Ministeri, quello dei lavori pubblici, delle fi-

nanze e del tesoro e fu necessario interpellare due Corpi consultivi, il Consiglio di Stato e la Commissione consultiva per il credito agrario, fu approvato con regio decreto del 9 gennaio 1913, ma per difficoltà frapposte alla sua registrazione non poté essere pubblicato che il 12 maggio successivo.

« Subito dopo il Ministero attese alla formazione dello statuto dell'Istituto, su cui pure dovette essere sentito il parere del Consiglio di Stato.

« Lo statuto fu approvato con regio decreto 3 settembre u. s. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 ottobre. Non appena avvenuta tale pubblicazione il Ministero sollecitò dai Consigli provinciali di Genova e di Porto Maurizio la nomina di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, ad essi deferita dall'articolo 9 dello statuto. Mentre il Consiglio provinciale di Porto Maurizio ha già provveduto si attende ancora notizia della designazione del Consiglio provinciale di Genova. Tosto che sarà giunta, si provvederà alla costituzione del Consiglio d'amministrazione, per affrettare il funzionamento dell'Istituto, e sarà inviato a Porto Maurizio un ispettore del Ministero.

« Ugualmente il ritardo nell'erogazione dei sussidi dipende da circostanze inerenti alla natura delle cose. Per disposizione espressa del regolamento, le domande di sussidio dovevano essere presentate entro due mesi dalla pubblicazione del regolamento stesso, ossia entro il 12 agosto.

« In seguito a insistenti sollecitazioni degli interessati fu concessa una dilazione di un mese oltre detto termine per completare la documentazione delle domande.

« Successivamente il 12 settembre l'ufficio tecnico di finanza di Genova, raccogliitore delle domande, ha atteso al compito affidatogli dal regolamento di accertare i danni subiti dagli istanti e di controllare le perizie da questi prodotte. Tale compito, per il gran numero di domande, non è ancora ultimato e quindi le domande stesse non sono state per anco trasmesse al Ministero. Quando saranno pervenute, si provvederà con la maggiore sollecitudine alla concessione dei sussidi.

« Il sottosegretario di Stato
« CAPALDO ».

PRESIDENTE. La prima interrogazione inscritta nell'ordine del giorno d'oggi è dell'onorevole Brizzolesi al ministro d'agricol-